

## CASA DEL JAZZ

# Ute Lemper

## «Sono grata agli italiani»

### FABRIZIO FINAMORE

••• Un affascinante viaggio in musica per ripercorre i traguardi di una vita raccontati con storie e canzoni interpretate durante il suo lungo percorso artistico di grande cantante ed attrice. Stasera alla **Casa del Jazz**, nell'ambito del festival **I Concerti nel Parco**, è attesa la grande artista tedesca Ute Lemper con «Time traveler - Un viaggio attraverso 40 anni di successi», tappa romana del tour europeo dell'ultimo progetto della amatissima performer, ormai un'habitué de **I Concerti nel Parco** che ritorna a Roma dopo i due ultimi concerti per il festival nel 2014 ed a **Casa del Jazz** nel 2019. «Mi aspetta un viaggio bellissimo e poetico - dichiara la grande artista - attraverso la profondità della mia vita. Pensieri sul tempo che passa sempre più velocemente, pensieri sui dubbi e le meraviglie, le sfide, le perdite e le ricompense che ho avuto nella mia vita. Storie e filosofia che si riflettono anche nelle canzoni che ho scelto. Dagli inizi a Berlino agli anni di assoluta libertà e autogestione a New York, con tanti ricordi nel mezzo. Il mio viaggio come artista, che ha preso molte strade

secondarie e ha esplorato territori per me inesplorati, continuando sempre a spingersi oltre le frontiere, e il mio percorso come donna e madre, che ha affrontato anche molte sfide. La vita cresce in relazione al coraggio con cui si affronta, l'ho capito e ho creato una grande vita, basata sulla curiosità e sull'energia per amare». **Che scaletta ha previsto per il suo concerto di stasera alla Casa del Jazz?**

«Canterò molte canzoni nuove che ho scritto io stessa negli ultimi anni, ma anche tesori di Brel, Ferrè, Piazzolla e Weill, Kander e Ebb e altri repertori molto conosciuti».

**Da anni frequenta artisticamente il nostro Paese, che rapporto ha con il pubblico italiano?**

«Mi esibisco in Italia da molti decenni e sono così grata che il pubblico italiano mi segua ancora e invecchi con me, ma anche entusiasta di scoprire nuove generazioni di seguaci. È sempre un'esperienza appassionata e gloriosa cantare per questo pubblico dal cuore caldo e spesso in luoghi così magici che non dimenticherò mai».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

